

Anselmo Roveda

CARROZZA 9

un microracconto non natalizio di molti anni fa per la *Strenna Natalizia 2012*

La basetta sinistra è più corta, troppo più corta. Detesto l'asimmetria. L'effetto specchio della porta dello scompartimento del Genova-Torino delle 14:07 la riflette chiaramente. Nitidamente. In tutta la sua asimmetria. Devo distogliere lo sguardo. Il treno ferma. Guardo dall'altra parte. Guardo fuori: neve a squagliarsi al sole di marzo, al tiepido esistenziale dello scalpiccio di pendolari, pendagli alla forca della globalizzazione, pedincolotici da treno, pensierosi da *Gazzetta dello Sport*. Mi viene facile arrabbiarmi del mondo, dei suoi abitanti. Me compreso. Anche sul dannato finestrino appannato si riflette la basetta. Sinistra. Più corta. O no, forse no: è quella destra maldestramente incisa, più lunga. La suoneria del cellulare mi porta alla voce di Anna. Che mi aspetta già. A Torino, Porta Nuova.

La pianura si allunga pallida quando la signora seduta di fronte a me scrocchia il collo e chioccia:

- Piacere o lavoro?

Lo sguardo attonito, ho da pensare alle mie basette io, le concede un bis:

- Va a Torino per piacere o per lavoro?
- Le due

Il silenzio del treno che accelera torna tra noi. Ma non dura.

- Ha mai visto Assassinio sull'Orient Express? chiede
- L'ho letto
- E' un film, sa l'ho rivisto recentemente, bellooo e che cast...
- E' un libro la interrompo
- Sarà, ma che è anche un film con un sacco di attori bravi: Lauren Bacall, Ingrid Bergman, Sean Connery e Anthony Perkins
- E Vanessa Redgrave
- Ah, vede che l'ha visto...- prova a continuare
- E' un libro... non riesco a finire neppure io, questa volta mi interrompe lei
- Ma sì di quel coso... Maigret
- Di Agatha Christie e ha per protagonista l'investigatore... dico e lei lo rifà:
- Maigret, Maigret gliel'ho detto... Maigret
- Poirot, Hercule Poirot
- Ah, già, è vero ... Maigret è quello con la pipa, quello dello sceneggiato
- Quello di Georges Simenon
- Beh, non è che so tutti i registi francesi chioccia indispettita
- Scrittore, belga
- Senta giovanotto, se vuole possiamo anche non parlare, sa...
- Esatto, allora facciamo così

Rientriamo nel nostro rumoroso silenzio da treno, io a cercarmi la basetta sbagliata nei riflessi, lei a sbirciarmi dal *Chi* che tiene tra le mani. Il lungo silenzio però mi fa sorgere una domanda. Non la tengo. E attacco gentile:

- Scusi signora, ma perché mi chiedeva di Assassinio sull'Orient Express?

La signora mi scruta, fa l'offesa, ma poi, le basta un attimo, si scioglie conciliante:

- Così per fare conversazione, poi sa trovo affascinante l'idea di un omicidio sul treno - sogghigna.

Resto in silenzio e la signora torna sulle sue, siamo quasi a Torino. Mi alzo.

Scrocchio il collo, definitivamente, alla signora che non chioccia più.

Chissà se Anna potrà aspettarmi un ergastolo.
